

Terme: Le acque della Salute

i tempi moderni. Certo, però, dall'epoca in cui, attorno a noi, il barone Penlisi di Floristella aveva costruito uno stabilimento, un magnifico parco, e tante altre strutture in cui venivamo pienamente valorizzate, fino ai giorni d'oggi, abbiamo fatto un salto nel buio. Vi repute ancora acque della salute? "E che siamo le acque di Del Piero e della Chiabotto? Ve la potete risparmiare questa battuta" E allora che acque siete? "Acque dotate di grandi proprietà terapeutiche, ipotermali, sulfuree, idrogassose e chi più ne ha più ne metta. Siamo anche acque mineralizzate, forse allo stato attuale un po' troppo ferrose. Ma abbiamo già iniziato alcuni interventi di depurazione da questi minerali, vinceremo la nostra Battaglia del Ferro". Vi piace l'idea di essere privatizzate? "Ci consenta di dire che ci sentiamo più private che privatizzate. Private di tutto, della nostra dignità, della nostra storia, della nostra capacità terapeutica, delle nostre potenzialità. Potete scrivere proprio così, ci sentiamo private". Vi vogliono liquidare... "Ma quando mai. Siamo già liquide per natura. Temiamo piuttosto la liquefazione, come è finita un po' alle nostre cugine, le acque della Pozzillo che sono finite per sempre". C'è qualcuno che vorrebbe portarvi negli alberghi. "Per goderci un soggiorno di benessere termale? Magari! Per ora stiamo qua, non vorremmo mischiarci ad altri fluidi artificiali. Ma scusate, Vi domandiamo, ad Acireale avete ancora alberghi? Scherzate? Acireale è la città del distretto Mare dell'Etna... "Il mare di Mamma nostra? Quasi quasi ce ne andiamo a mare anche noi, acque saline di origine vulcaniche in mezzo ad altre acque saline. Ci fonderemo con le acque di Aci e Galatea, quelle celebrate per l'amore sempreterno. Almeno lì riposeremo in pace" Suvvia un po' di ottimismo. "Sapere che a Palermo ci considerano già morte e ad Acireale non ci capiscono ci rende tristi. Meno male che ci siete Voi giornalisti che, ogni tanto, Vi ricordate di noi". Ma per Palermo non siete morte, siete solo sotto osservazione.



“Figuratevi. Ma perché a Palermo ne capiscono di acque termali? E’ da quasi vent’anni che siamo sempre commissariate. Vengono dalla capitale con l’auto blu, fanno un giro veloce per gli stabilimenti, il tempo di firmare qualche carta e se ne ritornano a Palermo convinti di avere capito tutto. Ci stanno lentamente facendo evaporare”. E poi, scusate, ma gli acesi vi amano. “Davvero? Credeteci, stando quaggiù in fondo al pozzo, non ce ne siamo mica accorte” E’ nato persino un Forum per tenere desta l’attenzione su di Voi. “Un Forum? E siamo forse come alla trasmissione del compianto giudice Santo Licheri? Siamo diventate oggetto di controversia fra litigiosi vicini di casa, che tristezza” E’ sorto anche un comitato civico in vostro favore “Da Cundari, si sa, non c’è problema”. Lando Buzzanca Vi ha celebrato in un film negli anni settanta. “Abbiamo la capacità di tirar su le persone, nel morale, nel fisico e in qualcos’altro. Basta provarci. Però, in quella pellicola, Lando Buzzanca alla fine si è vivificato con la Pozzillo. Ma adesso, come diceva la bimba alla mamma in quel famoso spot pubblicitario: è finita la Pozzillo!”. Finirete anche Voi tra poco... “Tocchiamo Ferro”. Un auspicio per il futuro... “Vorremmo i giovani dalla nostra parte. Ci vorremmo far conoscere anche da loro. Vorremmo dire a tutti che non siamo il fango della città”.

Aci e Galatea